

Monte Porzio Catone, 1 ottobre 2008

Caro Giancarlo,

La tua mostra di Monte Porzio ha aggiunto un altro tassello a quel mondo della fotografia che pensavo di ben conoscere. Oggi le "Immagini" sono sorrette da grande opportunità tecnologica, grafica e perfezionismo da escludere la parte emozionale... tanto da aver fatto porre la domanda "la foto di un'opera d'arte è arte?"

"Fare foto" è la cosa più facile, ma spesso la foto è quell'attimo fuggente che si consuma con la condivisione sul display dell'immagine stessa. Si perde così memoria ed emozione, insomma da rimpiangere l'epoca dell'Istamatic quando tra fare una foto e riaverla stampata si creava un po' di attesa, di pathos, di emozione..... avresti mai pensato che anche fare foto diventava un "usa & getta"?

Ecco, seguire da qualche anno i tuoi rutilanti interessi, mi ha fatto capire un altro modo di interpretare la fotografia, specialmente da quando tutte le tue risorse intellettuali e tecniche ti hanno portato a scrutare un ulteriore gradino verso la scoperta della Natura. Dopo aver vissuto per decenni l'immagine come fatto commerciale e "riproduzione", mi accorgo che le tue foto vanno ben oltre la semplice immagine. Raggiungono quel qualcosa che pochi sanno cogliere ma che poi tutti condividono. Come le foto scattate ai "Misteri di Trapani"..... esperienza difficile da interpretare e raccontare, ma che attraverso alcune tue foto raggiunge il senso della trascendenza.

Fotografia come costante ricerca.

Ultimamente il "mosso" ed ora quella meraviglia del Creato che sono gli uccelli dove il tuo cogliere di un "battito d'ali" porta naturalmente alle immagini d'arte. Ecco il perché di queste due righe: una vita vissuta di fotografia per scoprire, ora, la "vita nella fotografia" e di questo ti ringrazio.

Umberto Agliastro
Direttore Kodak Italia per più di trenta anni